



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2020

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	7
2.1 RAFFRONTATO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	7
2.2 RAFFRONTATO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	8
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	8
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	10
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	10
4.2 SITUAZIONE ECONOMICA	14
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	15
8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014	15

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Verbano Cusio Ossola per l'esercizio 2020 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

disponibilità liquide al 01.01.2020	€ 157.485
risultato economico	€ 66.435
totale attività	€ 414.205
totale passività	€ 527.729
deficit patrimoniale	-€ 113.524
marginale operativo lordo	€ 94.958
disponibilità liquide al 31.12.2020	€ 137.558

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2020 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2019:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	1.680	4.200	-2.520
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	2.774	2.335	439
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	56.433	43.531	12.902
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	60.887	50.066	10.821
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze			
SPA.C II - Crediti	179.443	167.016	12.427
SPA.C III - Attività Finanziarie			
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	137.558	157.485	-19.927
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	317.001	324.501	-7.500
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	36.317	41.664	-5.347
Totale SPA - ATTIVO	414.205	416.231	-2.026
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-113.524	-179.959	66.435
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.977	5.643	334
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	73.687	86.313	-12.626
SPP.D - DEBITI	374.563	432.419	-57.856
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	73.502	71.815	1.687
Totale SPP - PASSIVO	414.205	416.231	-2.026

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	438.362	473.950	-35.588
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	347.233	342.112	5.121
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	91.129	131.838	-40.709
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3	-276	273
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	91.126	131.562	-40.436
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	24.691	32.959	-8.268
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	66.435	98.603	-32.168

Il conto economico presenta nell'anno un valore del MOL pari a €. 94.958, valore che rispetta l'obiettivo assegnato dalla sede centrale e così calcolato:

Tabella 1c – Calcolo del margine operativo lordo

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	438.362
2) di cui proventi straordinari	0
3 - Valore della produzione netto (1-2)	438.362
4) Costi della produzione	347.233
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	3.829
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	343.404
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	94.958

La diffusione dell'epidemia del Coronavirus (COVID-19) esplosa ad inizio 2020 ha comportato, oltre alle inevitabili drammatiche problematiche sanitarie anche riflessi importanti sul bilancio 2020. Infatti, come è noto, il Governo ha assunto diversi e successivi provvedimenti emergenziali, tra i quali il Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6, (convertito in Legge in data 5 marzo 2020 n. 13) il DPCM 8 marzo 2020, il DPCM 9 marzo 2020, il DPCM 11 marzo 2020 (che ha disposto all'art. 1, punto 2, la chiusura diverse attività commerciali), nonché da ultimo il DPCM del 22 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni rispetto al Decreto Legge 23 febbraio 2020 N. 6 che ha infine chiuso ogni attività con eccezione di quelle produttive e di commercio ritenute essenziali. Tali disposizioni hanno quindi portato alla chiusura degli sportelli dell'Ente dal 16 marzo al 3 maggio 2020 con la conseguente riduzione dei ricavi.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive, il 2020 ha visto una stagnazione nella vendita di auto che nel periodo di lockdown ha raggiunto valori prossimi allo zero. Pertanto è stata varata una manovra finanziaria che ha adottato una politica di incentivi, anche se finalizzata alla rottamazione di modelli di auto vecchie e inquinanti per l'acquisto di auto elettriche o ibride.

Nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria e dei relativi protocolli per la sicurezza adottati, ha provocato inizialmente la chiusura degli Uffici Territoriali con personale in smartworking e successivamente una riduzione delle prenotazioni allo Sportello Telematico del PRA. Questi fattori hanno permesso di intercettare una clientela privata, che prima non si rivolgeva ai nostri uffici, in quanto il servizio del PRA era senza oneri di agenzia, aumentando di fatto le entrate dell'Ufficio Assistenza Automobilistica. A questo possiamo aggiungere che l'introduzione del Documento Unico, anche se non pienamente a regime in quanto lo sarà nel 2021, grazie alla maggiore preparazione degli addetti all'Assistenza Automobilistica dell'Ente, ha fatto affluire nei nostri uffici un maggior numero di pratiche anche da parte di operatori professionali oltre che di

utenza privata. Il nostro ufficio, dalla riapertura a maggio 2020 e fino alla fine dell'anno, ha ottenuto ottimi risultati economici in questo settore, addirittura più alti dello scorso anno, confermandosi un punto di riferimento.

L'offerta associativa da qualche anno è stata ridotta a solo tre tessere (escludendo le tessere ACI Storico rivolte ad un'utenza più di nicchia) favorendone la loro collocazione sul mercato. Rimane la competitività con altri settori dell'assistenza automobilistica e assicurativa, che a basso costo offrono un prodotto associativo con minori servizi, e minore qualità rispetto ad ACI, ma attrattivi per il minor costo. Nonostante le difficoltà nel recupero dei soci, l'ufficio ha pienamente raggiunto gli obiettivi di contenimento della perdita associativa fissati dalla sede centrale.

Il conto economico più dettagliatamente evidenzia:

- Una diminuzione delle entrate alle voci "Quote sociali e "Proventi per riscossione tasse circolazione" imputabili alla chiusura degli uffici per Covid-19 e un aumento alla voce "Proventi per ufficio assistenza automobilistica" sempre in relazione alla pandemia e dovuto principalmente alla chiusura del Pubblico registro automobilistico che si è protratta per tutto l'anno con limitazione di accessi giornalieri significando per il nostro ufficio un aumento di passaggi di proprietà e di pratiche che generalmente erano indirizzate al PRA.
- Un aumento dei costi alla voce "Spese per i locali" per il contratto stipulato a partire dal 2020 per la pulizia della sede e per le sanificazioni periodiche che si sono rese necessarie a seguito della pandemia. Un aumento di costi alla voce " Missioni e trasferte" per la presenza del presidente Superina alle Assemblee ACI e alle varie riunioni del comitato regionale ove consentita la presenza. Una diminuzione alla voce "Fitti passivi oneri accessori" visto lo sconto di una mensilità sul canone di affitto della sede a seguito della pandemia. Un aumento dei costi alla voce "Costi del personale" visto l'aumento della contrattazione collettiva integrativa concordata tra l'amministrazione e i sindacati e approvata dal collegio dei revisori dei conti. Una diminuzione generalizzata dei costi per altri oneri diversi di gestione direttamente correlata alla diminuzione del valore della produzione.
- una diminuzione nella parte finanziaria al sottoconto "Interessi su finanziamenti"
- una diminuzione sull'imposta IRES calcolata sull'utile fiscale netto.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2020, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 2 e deliberate rispettivamente dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 26.10.2020 e 29.12.2020.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	341.300	-17.700	323.600	313.449	-10.151
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	127.000	-1.550	125.450	124.913	-537
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	468.300	-19.250	449.050	438.362	-10.688
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	900	900	1.800	1.696	-104
7) Spese per prestazioni di servizi	109.450	8.565	118.015	110.665	-7.350
8) Spese per godimento di beni di terzi	33.500	-2.000	31.500	29.562	-1.938
9) Costi del personale	113.715	8.000	121.715	119.506	-2.209
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.013	0	4.013	3.829	-184
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	0	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	97.150	-7.650	89.500	81.975	-7.525
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	358.728	7.815	366.543	347.233	-19.310
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	109.572	-27.065	82.507	91.129	8.622
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	0	0	0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari:	450	0	450	3	-447
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-450	0	-450	-3	447
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'E PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	109.122	-27.065	82.057	91.126	9.069
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.000	3.300	31.300	24.691	-6.609
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	81.122	-30.365	50.757	66.435	15.678


L'esercizio 2020 chiude con uno scostamento positivo di 15.678: nonostante la previsione di minori entrate, che si sono effettivamente verificate con uno scostamento rispetto all'assestato di – 10.688 euro, si sono riscontrate minori spese rispetto alla previsione finale per circa 20.000 euro nel valore della produzione e per circa 6.500 euro nelle imposte sul reddito, portando pertanto ad una migliore chiusura economica di bilancio.

La differenza tra il valore e i costi della produzione è migliorativa rispetto al budget assestato.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i movimenti del budget degli investimenti.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

 Budget Investimenti/Disinvestimenti	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.20	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Software - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.000,00	0,00	2.000,00	1.748,00	-252,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.000,00	0,00	2.000,00	1.748,00	-252,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.000,00	0,00	2.000,00	1.748,00	-252,00

Per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali in corso d'anno si è proceduto all'acquisto di un secondo tablet per l'ufficio assistenza automobilistica, di una nuova unità di rete e due hard disk e di vetri stratificati per il front office e per l'ufficio assistenza.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Tutti i servizi a favore dei soci, nonostante l'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha investito anche la nostra nazione e che ha portato alla chiusura degli uffici dell'Ente per più di un mese, sono stati curati ed è stata promossa la fidelizzazione della tessera associativa e il Bollo sicuro, oltre a nuovi rapporti con le associazioni, Enti ed esercizi commerciali per offrire motivi in più di adesione all'A.C.I. e si sono promosse le convenzioni nazionali e provinciali.

Nel corso dell'anno si è lavorato costantemente sulla rete di delegazioni, formando e motivando i delegati stimolandoli alla produzione associativa con videoconferenze e contatti diretti.

Nonostante la perdita evidente nel numero di associazioni, si è comunque raggiunto l'obiettivo di contenimento assegnato dalla sede centrale che ha portato l'Ente ad ottenere premi per il raggiungimento di tali obiettivi.

Il 2020 si è chiuso con n. 4.407 associazioni, 23 in meno rispetto allo scorso anno, risultato alquanto positivo considerando il periodo storico; si è lavorato in forte sinergia con le delegazioni sul territorio e si è promossa una campagna associativa per buona parte dell'anno abbinando la tessera Club alle pratiche automobilistiche. La minor redditività che si riscontra è dovuta anche alla promozione della entry level, la tessera Club.

Il servizio delle pratiche automobilistiche, nonostante l'emergenza e la chiusura degli uffici, ha risposto bene in termini di ricavi e come già detto in premessa, la chiusura degli Uffici Territoriali con personale in smartworking e successivamente una riduzione delle prenotazioni allo Sportello Telematico del PRA hanno permesso di intercettare una clientela privata che prima non si rivolgeva ai nostri uffici in quanto il servizio del PRA era senza oneri di agenzia, aumentando di fatto le entrate dell'Ufficio Assistenza Automobilistica.

Per quanto riguarda il servizio delle tasse automobilistiche, visto l'avvento di PagoPa dal 01.01.2019, da novembre 2018 l'Ente ha sottoscritto un accordo con SISAL spa per la riscossione delle tasse automobilistiche e dei vari tributi. L'accordo con Soris per il servizio di intermediazione per la richiesta di rateizzazione delle cartelle esattoriali non è stato rinnovato per l'anno 2020. Al 31.12 si è riscontrata una diminuzione alla voce "Proventi per riscossione tasse circolazione", dovuto in parte all'emergenza sanitaria e in parte probabilmente a nuovi strumenti di pagamento messi in atto con PagoPA.

Le attività del settore assicurativo hanno registrato un leggero decremento e anche per il 2020 è stato riconosciuto all'Ente il corrispettivo per la promozione e comunicazione del marchio S.A.R.A.

Per la Sicurezza stradale, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 non è stato possibile organizzare e svolgere alcun corso né presso le ASL del territorio, né nelle scuole primarie come di consueto.

Nel settore turistico è proseguita la vendita di contrassegni per le autostrade svizzere presso gli operatori già esistenti in provincia riscontrando però una diminuzione delle vendite sempre legate all'emergenza sanitaria.

Sul piano dell'organizzazione interna degli uffici abbiamo mantenuto la cultura dell'orientamento al cliente favorendo una flessibilità dei servizi con l'apertura degli uffici dal lunedì al venerdì, seppur con accessi contingentati a 2 persone alla volta per rispondere alle disposizioni per il contenimento del contagio.

Il personale viene coinvolto periodicamente in riunioni interne per la condivisione dei risultati, degli obiettivi e delle eventuali criticità.

Si è mantenuto aggiornato e reso sempre più fruibile il sito internet dell'Automobile Club Verbano Cusio Ossola www.vco.aci.it e a fine anno si è aperta anche una pagina Facebook che viene alimentata da una ditta esterna.

Anche il settore sportivo ha risentito della pandemia dal momento che alcune gare nel corso del 2020 sono state sospese; pertanto l'ufficio ha rilasciato n. 265 licenze di ogni genere e tipo rispetto alle 312 dello scorso anno.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	1.680	4.200	-2.520
Immobilizzazioni materiali nette	2.774	2.335	439
Immobilizzazioni finanziarie	56.433	43.531	12.902
Totale Attività Fisse	60.887	50.066	10.821
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			0
Crediti verso clienti	170.429	131.586	38.843
Crediti verso società controllate		0	0
Altri crediti	9.014	35.430	-26.416
Disponibilità liquide	137.558	157.485	-19.927
Ratei e risconti attivi	36.317	41.664	-5.347
Totale Attività Correnti	353.318	366.165	-12.847
TOTALE ATTIVO	414.205	416.231	-2.026
PATRIMONIO NETTO	-113.524	-179.959	66.435
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	79.664	91.956	-12.292
Altri debiti a medio e lungo termine	214.830	243.470	-28.640
Totale Passività Non Correnti	294.494	335.426	-40.932
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche		0	0
Debiti verso fornitori	148.146	178.992	-30.846
Debiti verso società controllate		0	0
Debiti tributari e previdenziali		3.501	-3.501
Altri debiti a breve	11.587	6.456	5.131
Ratei e risconti passivi	73.502	71.815	1.687
Totale Passività Correnti	233.235	260.764	-27.529
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	414.205	416.231	-2.026

Rispetto allo stato patrimoniale, sono state operate le seguenti riclassificazioni:

- Gli altri crediti sono la somma dei “crediti tributari” e dei “crediti verso altri”.
- Gli altri debiti a medio/lungo termine sono costituiti dalla quota-parte con scadenza oltre 12 mesi dei debiti verso il fornitore ACI oggetto di piano di rientro, come esposto nella tabella 2.6.a2 – analisi della durata residua dei debiti della nota integrativa.
- I debiti verso altri fornitori e gli altri debiti, di conseguenza, accolgono la quota-parte con scadenza entro 12 mesi, come esposto nella tabella 2.6.a2 – analisi della durata residua dei debiti della nota integrativa.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo evidenzia un grado di copertura con capitale proprio delle immobilizzazioni (Quoziente di solidità o di struttura) pari a -1,86 nell'esercizio in esame contro un valore pari a -3,59 nel 2019. La condizione ideale di una solida struttura sarebbe avere un rapporto PN/AF >1, ma è doveroso osservare che il rapporto indicherebbe in realtà una potenzialità dell'Ente di aumentare i propri investimenti finanziandoli appunto con capitale proprio. In questo caso tale rapporto è negativo, anche se nettamente migliorato rispetto al 2019, poiché l'Ente non ha capitale proprio ma un deficit patrimoniale. Per quest'ultimo l'Ente ha predisposto un piano di risanamento a lungo termine inteso a riassorbire tale deficit e riportare il sodalizio in una condizione di equilibrio patrimoniale tale da ottenere un

rapporto PN/AF almeno uguale a 1. In calce alla presente relazione si riporta il budget pluriennale di risanamento per il quinquennio 2020/2024. Tale piano prevede di riassorbire il deficit consolidato entro il 2022

Se per la copertura delle immobilizzazioni si considerano anche le passività a medio/lungo termine, l'Ac presenta un grado di solidità leggermente più alto; infatti l'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (o altrimenti detto quoziente di Copertura) presenta un valore pari a 2.97 nell'esercizio in esame, 3.11 rilevato nell'esercizio precedente. Pertanto appare evidente che l'Ente sta progressivamente assorbendo il deficit patrimoniale.

L'indice di indipendenza da terzi (o altrimenti detto Quoziente di Indipendenza) misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice, rappresentato dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'indebitamento complessivo (passività non correnti + passività correnti) relativo all'esercizio in esame è pari a -0,22 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a -0,30. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solidità, un valore di Patrimonio Netto almeno pari a quanto richiesto agli altri finanziatori. Nel caso dell'Ente tale rapporto è negativo e ciò vuol dire che l'indebitamento complessivo verso i terzi è totalmente scoperto poiché non ha capitale proprio.

L'indice di liquidità immediata (Quick ratio o Acid test) rappresenta la capacità dell'Ente di far fronte alle obbligazioni scadenti nel breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida nello stesso arco temporale. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,51 nell'esercizio in esame mentre era pari a 1,40 nell'esercizio precedente. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solvibilità, un valore delle attività a breve al netto delle rimanenze almeno pari a quanto necessario per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine. Nel caso dell'Ente tale rapporto è di poco superiore a 1 e ciò vuol dire che per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine può anche fare a meno di ricorrere all'immediato smobilizzo delle attività fisse.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.680	4.200	-2.520
Immobilizzazioni materiali nette	2.774	2.335	439
Immobilizzazioni finanziarie	56.433	43.531	12.902
Capitale immobilizzato (a)	60.887	50.066	10.821
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	170.429	131.586	38.843
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	9.014	35.430	-26.416
Ratei e risconti attivi	36.317	41.664	-5.347
Attività d'esercizio a breve termine (b)	215.760	208.680	7.080
Debiti verso fornitori	148.146	178.992	-30.846
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali		3.501	-3.501
Altri debiti a breve	11.587	6.456	5.131
Ratei e risconti passivi	73.502	71.815	1.687
Passività d'esercizio a breve termine (c)	233.235	260.764	-27.529
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-17.475	-52.084	34.609
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	79.664	91.956	-12.292
Altri debiti a medio e lungo termine	214.830	243.470	-28.640
Passività a medio e lungo termine (e)	294.494	335.426	-40.932
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-251.082	-337.444	86.362
Patrimonio netto	-113.524	-179.959	66.435
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	137.558	157.485	-19.927
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-251.082	-337.444	86.362

La posizione finanziaria netta a breve termine è positiva ed è determinata dalla somma algebrica delle disponibilità liquide. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di €. -17.475, in netto miglioramento rispetto al 2019.

Ciò evidenzia, comunque, che l'Ente finanzia con le passività correnti anche parte delle Attività Fisse immobilizzate, esponendosi così ad un rischio di natura finanziaria, in quanto la potenziale esigibilità a breve delle passività correnti potrebbe, nell'immediato, non essere soddisfatta a causa della più lenta liquidabilità delle Attività Fisse. Obiettivo dell'Ente è perseguire una strategia atta ad azzerare tale rischio riportando, in breve tempo, il Capitale Circolante netto ad un valore positivo.

4.2 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.1 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione al netto dei proventi stra	438.362	473.950	-35.588	-7,5%
Costi esterni operativi al netto di oneri straordinari	-223.898	-225.513	1.615	-0,7%
Valore aggiunto	214.464	248.437	-33.973	-13,7%
Costo del personale al netto di oneri straordinari	-119.506	-112.953	-6.553	5,8%
EBITDA	94.958	135.484	-40.526	-29,9%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-3.829	-3.646	-183	5,0%
Margine Operativo Netto	91.129	131.838	-40.709	-30,9%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	0	0	0	0,0%
EBIT normalizzato	91.129	131.838	-40.709	-30,9%
Proventi straordinari	0	0	0	
Oneri straordinari	0	0	0	100,0%
EBIT integrale	91.129	131.838	-40.709	-30,9%
Oneri finanziari	-3	-276	273	-98,9%
Risultato Lordo prima delle imposte	91.126	131.562	-40.436	-30,7%
Imposte sul reddito	-24.691	-32.959	8.268	-25,1%
Risultato Netto	66.435	98.603	-32.168	-32,6%

Dalla tabella sopra riportata, risulta che il decremento del valore aggiunto è determinato da una diminuzione più accentuata del valore della produzione rispetto alla diminuzione dei costi esterni operativi, infatti i costi esterni sono diminuiti del 0,7% mentre il valore della produzione è diminuito del 7,5%. Tale risultato ha determinato una diminuzione del valore aggiunto di €. 33.973 rispetto a quello conseguito nel 2019. Il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare il costo del personale e la gestione degli ammortamenti e svalutazioni. Infatti anche il margine operativo netto (EBIT DA) è positivo per €. 91.129, con una variazione netta negativa di €. 40.709 rispetto a quello ottenuto nel 2019 (€. 131.838)

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dal risultato negativo della gestione finanziaria per €. -3 porta a un risultato lordo ante imposte positivo pari a €. 91.126 a fronte di un risultato positivo di €. 131.562 realizzato nel 2019. Quest'ultimo, rettificato dalle

imposte d'esercizio, porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia un utile di €. 66.435 contro un utile di €. 98.603 registrato nel 2019.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'emergenza sanitaria da Covid-19 purtroppo ancora ad oggi non tende ad arrestarsi e a dare speranze di un 2021 migliore rispetto allo scorso anno.

Come disposto al n. 22-quater dell'articolo 2427 del codice civile l'Ente è tenuto a dare l'informazione nella nota integrativa dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio per dare un preciso flusso di informazioni, per assolvere agli obblighi di pubblicità e per fornire adeguate informazioni in una situazione critica come quella che stiamo affrontando.

In questo paragrafo si intende dare una stima, seppur provvisoria, degli effetti economici/patrimoniali nel 2021.

Situazione economica:

il permanere della chiusura del PRA e il consolidamento del rapporto con i nuovi grandi utenti acquisiti nel 2020 fanno sperare in un consistente lavoro per l'ufficio assistenza e quindi, così come per il 2020, ad un incremento o quantomeno mantenimento dei ricavi in questo settore.

Quello che è più preoccupante è la compagine associativa che comunque con un mirato e attento lavoro (già avviato) sui soci non rinnovanti L'Ente cercherà di recuperare.

Situazione finanziaria:

Prima della chiusura del bilancio 2020 si è provveduto ad una attenta valutazione dei crediti iscritti a bilancio. Ad oggi l'Ente non ha motivo di credere che i restanti crediti potrebbero essere in parte dichiarati inesigibili perché tutti relativi a crediti verso le proprie Delegazioni, Aci, pur tenendo conto del periodo critico, l'Ente non ha alcun dubbio sulla loro solvibilità.

I debiti verso i fornitori saranno puntualmente onorati tenuto anche conto che parte di essi sono verso Aci Italia e quindi compensabili con i crediti verso gli stessi.

La consistenza delle disponibilità liquide non destano preoccupazioni, poiché l'Ente ha a disposizione un fido bancario (ad oggi non utilizzato) per poter fronteggiare ad una eventuale crisi di liquidità, se la situazione di emergenza dovesse perdurare nel tempo.

Situazione Patrimoniale:

Si conferma la previsione dell'azzeramento del deficit patrimoniale con l'utile del 2022.

8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014

In conformità all'art. 41 c.1 del DL 66/2014 e in ottemperanza alla circolare DAF ACI n. 935 del 29/01/2015, si evidenzia che al 31/12/2020 l'importo di pagamenti relativi alle

transazioni commerciali, la cui verifica tecno/amministrativa è risultata regolare. Tutti i pagamenti sono stati effettuati entro i termini di pagamento o in anticipo rispetto al limite massimo di 30 gg ricevimento fattura.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art. 9, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore è stato determinato escludendo le fatture per le quali il rilascio del documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) è risultato tardivo, nonché quelle interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di DURC irregolare ai sensi dell'art. 4 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207.

A. C. Verbano Cusio Ossola

Regione Nosere 4
28845 DOMODOSSOLA (VB)
P. IVA: 00216680033
C. Fisc.: 00216680033

AUTOMOBILE CLUB VERBANO CUSIO OSSOLA

Indicatore dei tempi medi di pagamento

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITA' DI PAGAMENTO DEI FORNITORI DELLE PP.AA. PER ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E FORNITURE DI CARATTERE COMMERCIALE

Pubblicazione ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del decreto legislativo n.ro 33 del 14.03.2013

Periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2020 escluse fatture contestate

Anno	n.ro pagamenti 2020 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti Automobile Club Verbano Cusio Ossola
2020	413	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	-27,54

Domodossola, 18.03.2021

Il Presidente

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2021-2025



A. C. Verbano Cusio Ossola

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2021-2025	Budget 2021 previsione	Budget 2022 previsione	Budget 2023 previsione	Budget 2024 previsione	Budget 2025 previsione
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	322.200,00	339.351,00	339.351,00	339.351,00	339.351,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	128.000,00	130.570,00	130.570,00	130.570,00	130.570,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	450.200,00	469.921,00	469.921,00	469.921,00	469.921,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
7) Spese per prestazioni di servizi	122.050,00	122.050,00	122.050,00	122.050,00	122.050,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
9) Costi del personale	121.315,00	121.315,00	121.315,00	121.315,00	121.315,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.956,00	3.956,00	3.956,00	3.956,00	3.956,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	86.100,00	86.100,00	86.100,00	86.100,00	86.100,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	371.621,00	371.621,00	371.621,00	371.621,00	371.621,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	78.579,00	98.300,00	98.300,00	98.300,00	98.300,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	450,00	300,00	300,00	300,00	300,00
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)	-450,00	-300,00	-300,00	-300,00	-300,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	78.129,00	98.000,00	98.000,00	98.000,00	98.000,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	28.500,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	49.629,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00